

PIANO DI COMUNICAZIONE SULLA RICOSTRUZIONE POST ALLUVIONI IN EMILIA- ROMAGNA

REPORT ATTIVITA' AL 9 APRILE 2026 (1^ S.A.L.)

Premessa

Con ordinanza numero 50 dell'8 agosto 2025, il Commissario straordinario alla ricostruzione, Fabrizio Curcio, ha definito, d'intesa con le Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, il piano di comunicazione concernente la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del rischio idraulico e idrogeologico in relazione all'evoluzione delle condizioni del territorio a seguito dell'attuazione degli interventi per la ricostruzione post alluvione, previsto dal DL N.61/2023, convertito nella L. n. 100/2023 e successive modifiche e integrazioni. E ripartito le risorse per l'attuazione del piano tra le tre regioni, assegnando 500mila euro alla Regione Emilia-Romagna.

Con decreto n. 21 del 20 marzo 2026 (in allegato) del presidente Michele de Pascale, in qualità di sub commissario, l'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale è stata individuata come **soggetto attuatore** delle attività previste e finanziate per l'attuazione del Piano di comunicazione concordato con il Commissario straordinario. Si tratta del primo passo compiuto, necessario e preliminare all'avvio delle attività. In questo modo sono stati infatti decisi la cornice formale, ruoli e funzioni che hanno permesso in tempi rapidi di garantire la piena operatività.

Il presente documento sintetizza le attività realizzate alla data del 10 aprile 2026, nei primi due mesi dall'approvazione del Piano di comunicazione della Regione Emilia-Romagna, attuativo di quello messo a punto dal Commissario. È il primo dei report bimestrali previsti per la resocontazione dell'attività svolta dalle Regioni. La denominazione dei progetti previsti nel Piano e il CUP associato è conforme alla tabella di sintesi allegata al decreto.

Progetto "Revisione e aggiornamento sito "Territorio sicuro" - CUP E49B26000090001

Il progetto riguarda l'**evoluzione del sito "Territorio sicuro"** (<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>) per farne un portale del tutto nuovo, la piattaforma unica della ricostruzione post alluvioni in Emilia-Romagna, nella quale far confluire e rendere disponibili tutte le informazioni necessarie per la popolazione e la rete degli stakeholder.

È stata completata la valutazione su struttura del sito, architettura dei contenuti, linea editoriale, attraverso un'analisi comparativa fra siti con caratteristiche analoghe, per complessità e obiettivi di comunicazione, che ha coinvolto lo staff del Presidente, la sottosegretaria alla Presidenza, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

La proposta editoriale individuata coniuga la comunicazione di servizio, differenziata per target, con elementi di narrazione, funzionali agli obiettivi di formazione e consapevolezza previsti dal piano di comunicazione.

In particolare, i contenuti saranno organizzati secondo il menu riportato di seguito.



Le sezioni principali del sito saranno disponibili anche in lingua inglese.

È stato avviato il popolamento del nuovo sito, che prevede la mappatura dei contenuti già disponibili su siti satellite collegati al tema ricostruzione, e la loro razionalizzazione per evitare ridondanze e armonizzarli alla nuova architettura.

Le attività di progettazione tecnica, sviluppo, produzione editoriale per il nuovo sito sono svolte interamente da personale regionale e coordinate dall'Agenzia di informazione e comunicazione.

La novità principale è sicuramente rappresentata da una sezione ad hoc riservata alla **mappa dei cantieri della ricostruzione e per la messa in sicurezza del territorio in Emilia-Romagna**, una piattaforma georeferenziata e interattiva che dovrà fornire una rappresentazione completa e aggiornata degli interventi di ricostruzione e/o di difesa del suolo attivati in Emilia-Romagna e consultabile secondo più chiavi di ricerca e livelli di dettaglio, dal Comune al singolo cantiere.

La realizzazione della mappa presuppone un'integrazione fra banche dati diverse, gestite da più strutture regionali e rispondenti a obiettivi specifici, attualmente disponibili al link <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro/cantieri-in-emilia-romagna>:

- **BD "interventi ordinari"**, che comprende sia gli interventi a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di Aipo, sia i cantieri finanziati dalla Regione a Comuni, Province e Consorzi di Bonifica;
- **BD Interventi di difesa idraulica, del suolo e bonifica** finanziati con Ordinanze del Commissario straordinario alla ricostruzione - **Alluvione 2023**
- **BD Interventi per la protezione civile e la sicurezza territoriale** finanziati con fondi statali e comunitari
- **BD Interventi di difesa del suolo** finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza

energetica.

Le attività di progettazione, sviluppo, implementazione della mappa attraverso integrazione di data base esistenti saranno affidate a un'agenzia esterna specializzata nel settore dell'ICT e della *data visualization*, da individuare a seguito di indagine preliminare di mercato attualmente in corso. L'obiettivo è quello sia di una resocontazione puntuale, di facile consultazione per chiunque, associata a un racconto del percorso di ricostruzione, messa in sicurezza e prevenzione che risulti originale, comprensibile e capace di catturare l'attenzione, per favorire la massima diffusione e condivisione di informazioni e notizie.

Resocontazione e racconto che verranno sviluppati anche attraverso **"Il giornale della ricostruzione"**, la newsletter collegata al nuovo portale che costituirà un vero e proprio magazine con una prima pagina e titolo d'apertura e una seconda con i titoli degli articoli (su cui cliccare) da poter leggere. Ha preso il via l'**ideazione** e la **progettazione** del *giornale*, con l'obiettivo di chiuderla nelle prossime settimane per renderlo disponibile con la messa on line del portale: verrà inviato a tutte le parti sociali e ai soggetti istituzionali coinvolti, ai cittadini e ai comitati organizzati e all'interno vi saranno notizie d'attualità, informazioni utili, gli aggiornamenti su ordinanze e provvedimenti, sui cantieri e le opere progettate, sui sopralluoghi nei territori.

Progetto "Promozione portale "Allerta meteo" e lancio nuovo canale di messaggistica - CUP E49B26000120001

Il progetto riguarda il potenziamento della comunicazione veicolata dal **portale 'Allerta Meteo'** attraverso **l'implementazione di un canale di messaggistica** (verificando la piattaforma più efficace) dove ospitare messaggi brevi su allerte e bollettini e tutte le info collegate, da promuovere attraverso una campagna rivolta a tutta la popolazione.

È stato attivato il **canale Allerta Meteo su Whatsapp**, che si affianca a quelli già funzionanti su Telegram e X, che consente agli iscritti di ricevere direttamente sul proprio smartphone i bollettini di vigilanza e le allerte meteo emesse da Arpae – Centro Funzionale e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

È in via di definizione una **collaborazione con Anci Emilia-Romagna** per favorirne una diffusione a livello istituzionale, attraverso i canali informativi dei Comuni, al fine di favorire una sempre maggiore consapevolezza e preparazione dei cittadini rispetto ai rischi meteo, idraulici e idrogeologici.

La disponibilità del nuovo canale di messaggistica e la promozione della piattaforma Allerta Meteo, associata a un suo rafforzamento, saranno oggetto di **una specifica campagna di comunicazione programmata per settembre**.

Progetto "Al lavoro con le scuole" - CUP E49B26000130001

Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione, in collaborazione con le scuole e con i Comuni, di iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione destinate agli studenti, con l'obiettivo di costruire una consapevolezza diffusa sulla prevenzione, attraverso approfondimenti su clima, cambiamenti climatici, rispetto dell'ambiente e della sicurezza del territorio.

Con delibera n. 183 del 16 febbraio 2026 (in allegato) è stato approvato l'**Accordo Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna** per attività di formazione, divulgazione e ricerca sulle tematiche della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio naturale.

È in preparazione l'**accordo attuativo fra l'Agenzia di informazione e comunicazione e il Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali (DICAM) dell'Università di Bologna** per l'attivazione di laboratori e altre iniziative formative e divulgative previste dal Piano (pillole video, infografica, incontri, ecc.).

Le iniziative si svolgeranno a partire dall'autunno 2026 e toccheranno tutte le province del territorio regionale, secondo un calendario strutturato e puntuale che verrà chiuso nelle prossime settimane e che sarà adeguatamente promosso.

Progetto Protezione civile, cosa c'è da sapere - CUP E49B26000140001

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative per promuovere la conoscenza del sistema regionale di protezione civile, collaborazione fra Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e Agenzia di informazione e comunicazione.

Le iniziative del bimestre sono elencate di seguito.

Aprile 2026: campagna 'Io non rischio scuola', nelle province di Rimini, Forlì-Cesena e Bologna, con il coinvolgimento di 19 classi.

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/attualita/io-non-rischio-scuola>

Progetto "Informazione, formazione e partecipazione per i cittadini e le scuole - CUP E49B26000150001

Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di:

- incontri nelle scuole e nei Comuni, per informare e diffondere consapevolezza;
- momenti formativi dedicati a pubblici specializzati (tecnici, giornalisti, operatori e volontari di protezione civile), con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle attività e la capacità di affrontare emergenze naturali;
- percorsi di partecipazione per cittadine e cittadini, istituzioni e comunità locali

Le iniziative del bimestre sono elencate di seguito.

8/04/2026 – A Castenaso (Bo) assemblea pubblica per aggiornamento messa in sicurezza Valle Idice con presidente de Pascale e sottosegretaria Rontini:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/2026/aprile/ricostruzione-post-alluvione-messa-in-sicurezza-dellidice-con-un-maxi-piano-84-5-milioni-di-euro-di-interventi>

17/03/2026 – A Monterenzio (Bo) assemblea pubblica per aggiornamento **messa in sicurezza tratto Idice collinare** con la sottosegretaria Rontini.

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/2026/marzo/valle-idice-oltre-5-5-milioni-di-euro-di-interventi-sicurezza-idraulic>

11/03/26 – A **Botteghino di Zocca (Bo)**, incontro con i cittadini di 'Via Volontari del Sangue' sui lavori di **messa in sicurezza dell'abitato**, con la sottosegretaria Rontini.

<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2026/gennaio/ricostruzione-val-di-zena-bo-al-via-botteghino-di-zocca>

05/03/2026 - A **Cavriago (Re)** seminario su "**Il Comune, dalla ricezione dell'allerta alla gestione dell'emergenza**" con **70 persone tra amministratori e tecnici** di Comuni ed Unione, oltre a diversi **volontari** locali di protezione civile

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/attualita/al-lavoro-per-la-prevenzione-formazione-per-amministratori-e-tecnici-dellunione-val-denza>

04/03/26 - A Ravenna concluso il **Corso base per operatore volontario di protezione civile: formati 28 nuovi volontari.**

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/attualita/volontariato-ravenna>

24/02/26 – A Ferrara concluso il **corso base per operatore volontario di protezione civile: formati 22 nuovi volontari.**

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/attualita/volontariato-aferrara-concluso-il-primo-corso-base-del-2026>

19/02/26 - Incontro nella sede della **Provincia di Forlì-Cesena** con i **sindaci del territorio** per aggiornamento sullo **stato di avanzamento dei lavori post alluvione**, con la sottosegretaria Rontini.

<https://notizie.regione.emilia-romagna.it/comunicati/2026/ricostruzione-post-alluvione-la-messa-in-sicurezza-nei-tratti-urbani-di-savio-e-montone-tra-i-50-interventi-conclusi-in-corso-o-in-progettazione-nella-provincia-di-forli-cesena-un-investimento-di-quasi-90-milioni-di-euro-il-punto-oggi-con-i-sindaci-e-il>

18/02/26 - Incontro in Regione Emilia-Romagna con le **parti sociali e gli Enti locali riuniti nel Patto per il Lavoro e per il Clima** su "**Progetto di variante al PAI Po: estensione ai bacini idrografici del Reno, fiumi romagnoli e Conca Marecchia**" con la sottosegretaria Rontini, il vicepresidente Vincenzo Colla e l'assessora Irene Priolo.

11/02/26 - Incontro in Regione Emilia-Romagna con i **Comitati modenesi di cittadini** ("ArginiaMO", "Alluvionati non per caso", "Respiriamo Aria Pulita") su **stato di avanzamento lavori e manutenzione sui fiumi Secchia e Panaro** con la sottosegretaria Rontini.

Il **formato degli incontri** verrà via via messo a punto con la sistematizzazione sia degli strumenti di racconto e promozione (video, foto, social) sia di quelli di misurazione dell'efficacia (numero di partecipanti, materiali distribuiti, questionari di ritorno), parametri che comunque vengono già rilevati.

Allegati:

- 1) Decreto n. 21 del 20 marzo 2026 del sub-commissario Michele de Pascale
- 2) Delibera n. 183 del 16 febbraio 2026 (Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum-Università di Bologna)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 21 del 20/03/2026 BOLOGNA

Proposta: PPG/2026/18 del 19/03/2026

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DEFINIZIONE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE SU ALLUVIONE E DISSESTO IDROGEOLOGICO E COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A SUPPORTO DEL SUB-COMMISSARIO.

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: MICHELE DE PASCALE in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: CAMPRINI MASSIMO espresso in data 19/03/2026

Parere di regolarità amministrativa di Merito: CAMPRINI MASSIMO espresso in data 19/03/2026

Approvazione Assessore: DE PASCALE MICHELE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI SUB COMMISSARIO DL 61/2023

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "*Codice della protezione civile*" e ss.mm.ii;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2024 è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 17 settembre nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 con la quale è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza di ulteriori eventi meteorologici verificatisi a partire dal 17 ottobre nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2025 con la quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2025 con la quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 17 ottobre nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 1° giugno 2023 n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi" convertito successivamente nella L. n. 100/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1186 "XII Legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la DGR 2224/2025 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°Marzo 2026. Prima Fase";
- la DGR 100/2026 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconds Fase";
- la determinazione dirigenziale n.381 del 06/02/2026 "Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con decorrenza 1° marzo 2026";

Rilevato che:

- il decreto-legge n. 61/2023 convertito nella L. 100/2023 stabilisce, all'art. 20-ter, co. 7, che il Commissario straordinario opera in stretto raccordo con i Presidenti delle Regioni, in qualità di sub-commissari;

- per la Regione Emilia-Romagna il sub Commissario è stato nominato con Ordinanza del Commissario straordinario n.42/2025;

- ai sensi dell'art.20 ter comma 4 ter il Presidente della Giunta regionale in qualità di subcommissario si avvalga delle strutture della Regione Emilia-Romagna e che definisca le modalità con la quali le rispettive strutture regionali forniscano il necessario supporto;

- l'articolo 20-quater, del citato decreto-legge n. 61 del 2023, come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 65 del 2025, al comma 3-bis, dispone che, per le medesime finalità di cui al richiamato comma 1-bis, "il Commissario straordinario, d'intesa con i sub-commissari, approva, entro il 31 luglio 2025, un piano di comunicazione alla popolazione concernente la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del rischio idraulico e idrogeologico in relazione all'evoluzione delle condizioni del territorio a seguito dell'attuazione degli interventi. All'attuazione del piano provvedono le regioni e i comuni interessati, anche con il concorso degli ordini professionali tecnici, delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, dei comitati spontanei dei cittadini e degli enti del terzo settore;

- con ordinanza n. 50 dell'8 agosto 2025 il Commissario Straordinario alla ricostruzione ha definito, d'intesa con le Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, il piano di comunicazione e ripartito le risorse per l'attuazione del piano tra le tre regioni, assegnando € 500.000,00 alla Regione Emilia-Romagna;

- è stata aperta la contabilità speciale n. RGS CS-BO-0013221 intestata al sub-commissario DL 61/2023 Zona Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 20-quinquies, comma 4-bis del DL 61/2023 e sono state trasferite le risorse di importo pari a € 500.000,00;

- con determina n. 216 del 17 ottobre 2025 il Commissario straordinario alla ricostruzione ha trasferito le risorse sulla contabilità speciale intestata al Sub-Commissario - Regione Emilia-Romagna;

- la Regione ha inviato in data 30 dicembre 2025 il programma di intervento regionale, esito di un confronto con gli Enti locali, sindacati e categorie economiche, all'attenzione del Commissario straordinario alla ricostruzione che, valutatane la coerenza rispetto al

Piano, ha fornito al sub-commissario il nulla-osta con nota del 9 febbraio 2026 acquisita agli atti dell'amministrazione regionale con Prot. 09/02/2026.0108855.E;

- con la stessa nota Prot. 09/02/2026.0108855.E il Commissario straordinario alla ricostruzione ha precisato che le risorse devono essere utilizzate e rendicontate secondo le modalità stabilite dalla vigente disciplina in materia di contabilità speciale;

Considerato che:

- con delibera di Giunta regionale n. 2224/2025 si prevede tra le attività in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile il supporto al Sub-Commissario nell'attuazione dei compiti legati agli eventi alluvionali del maggio 2023;

- con delibera di Giunta regionale n. 100/2026 nella declaratoria del settore post emergenza-ricostruzioni dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è previsto il supporto al Sub-Commissario, in collaborazione con le Direzioni regionali competenti, nell'attuazione dei compiti legati agli eventi alluvionali del maggio 2023;

Ritenuto di definire le modalità con la quali il Sub Commissario trasferisce ai soggetti attuatori definiti dalla Regione Emilia-Romagna le risorse e le relative modalità di rendicontazione per l'attuazione del programma degli interventi di comunicazione rimandando alle iniziative, al cronoprogramma ed alla ripartizione delle risorse ivi indicate;

Vista la nota di richiesta del Sub-Commissario alla Regione Emilia-Romagna, prot. n. 0014446 del 17/03/2026, e la relativa risposta, nota prot. n. 275588 del 18/03/2026, con la quale si comunicano i soggetti attuatori e i CUP delle attività previste e finanziate per l'attuazione del Programma di intervento della Regione Emilia-Romagna - Piano di comunicazione;

RICHIAMATI:

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,*

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la Deliberazione n. 101 del giorno 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la delibera di Giunta n. 457 del 27 marzo 2023 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di prendere atto delle attività previste dal Programma di intervento della Regione Emilia-Romagna - Piano di comunicazione finanziate ai soggetti attuatori della Regione Emilia-Romagna come riepilogato di seguito:

Codice intervento Tempo Reale	CUP	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo in € comprensivo di IVA
27811	E49B26000090001	Regione Emilia-Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Revisione e aggiornamento sito "Territorio sicuro"	€ 93.940
27812	E49B26000100001	Regione Emilia-Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Lancio nuovo sito "Territorio sicuro"	€ 61.732
27813	E49B26000110001	Regione Emilia-Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Campagna di comunicazione ad hoc	€ 85.400
27814	E49B26000120001	Regione Emilia-	Promozione portale	€ 84.912

		Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	"Allerta meteo" e lancio nuovo canale di messaggistica	
27815	E49B26000130001	Regione Emilia- Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Al lavoro con le scuole	€ 73.200
27816	E49B26000140001	Regione Emilia- Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Protezione civile, cosa c'è da sapere	€ 48.800
27817	E49B26000150001	Regione Emilia- Romagna/Agenzi a di informazione e comunicazione	Informazione, formazione e partecipazione per i cittadini e le scuole	€ 48.800
		TOTALE		€ 496.784

2. di assegnare a favore del soggetto attuatore Agenzia di informazione e comunicazione della Regione Emilia-Romagna l'importo di euro 496.784,00 a valere sulle disponibilità sulla contabilità speciale n. RGS CS-BO-0013221 intestata al sub-commissario DL 61/2023 zona Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 20-quinquies, comma 4-bis del DL 61/2023;
3. di prevedere in capo ai soggetti attuatori l'invio della relazione bimestrale delle attività al Commissario Straordinario alla ricostruzione;
4. di stabilire che ai fini della rendicontazione il soggetto attuatore, deve trasmettere per ogni intervento, una richiesta di erogazione della somma spettante al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

e che la richiesta di erogazione può essere relativa ad una liquidazione della somma spettante in più soluzioni con le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 30% del finanziamento concesso, a seguito dell'affidamento del servizio;
- un eventuale stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo non può superare l'80% della somma spettante;
- un saldo finale, a seguito della certificazione della regolare esecuzione e dell'approvazione della contabilità finale dei servizi e di tutte le altre spese connesse.

La documentazione da allegare relativamente a stato di avanzamento lavori e saldo finale è la seguente:

- un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel presente decreto, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa. L'atto amministrativo deve riportare espressamente:
 - a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - b) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - d) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
 - la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento;
 - la richiesta di erogazione della somma spettante che elenca i documenti sopra indicati e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente;
5. che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà alla predisposizione dei relativi atti del Sub-Commissario finalizzati al

pagamento dei soggetti attuatori a valersi delle specifiche risorse assegnate sulla contabilità speciale n. BO-0013221;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 26 co.2, e art. 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Camprini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2026/18

IN FEDE

Massimo Camprini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Camprini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2026/18

IN FEDE

Massimo Camprini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 183 del 16/02/2026

Seduta Num. 9

Questo lunedì 16 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/228 del 09/02/2026

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ACCORDO QUADRO TRA ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E REGIONE EMILIA ROMAGNA AVENTE PER OGGETTO ATTIVITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Luca Vecchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- La Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture e Agenzie è impegnata in attività di indirizzo, pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e protezione civile per il perseguimento, tra gli altri, di scopi di Prevenzione e Mitigazione dei Rischi Naturali;
- l'Università di Bologna ha interesse a perseguire attività didattiche, di terza missione, di studio e ricerca nel campo della prevenzione e gestione dei rischi naturali, contribuendo alla crescita di efficacia ed efficienza dell'azione in materia;
- l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese con soggetti pubblici e privati che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'Ateneo, nella sua articolazione multicampus, persegue la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private rappresentative del territorio nel quale sono presenti le sue sedi;
- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4 del D Lgs 36/2023 prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra

nell'ambito di applicazione del codice dei contratti quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- rientrano nel campo di applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 gli accordi tra pubbliche amministrazioni che regolano la realizzazione di interessi pubblici comuni alle parti, con divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, senza interferire con interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'art.8 della L. n. 341/1990 disciplina forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio ed attività formative e culturali attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- il D.M.270/2004 stabilisce che i corsi di laurea possono essere orientati all'acquisizione di specifiche competenze professionali preordinate all'inserimento del laureato nel

mondo del lavoro e all'esercizio delle correlate attività professionali;

- la Legge n. 196 del 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed il Decreto Ministeriale 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18, L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento" e il D.L. 138/2011 art. 11 "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini" disciplinano lo svolgimento dei tirocini;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna e l'Università convengono sul comune interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione continua attraverso un costante scambio di informazioni e dati, condivisione delle competenze e delle risorse necessarie alla progettazione ed attuazione di iniziative di alta formazione e formazione continua, di divulgazione, di studio e di ricerca sulle tematiche della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, nonché degli impatti diretti dei rischi naturali sulle attività agricole, industriali e sulle infrastrutture critiche per il trasporto, l'energia e l'approvvigionamento idrico;

Ritenuto, pertanto, di addivenire alla stipula di un Accordo Quadro per attività di formazione, divulgazione e ricerca sulle tematiche della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio naturale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2375 del 23/12/2024 "XII Legislatura. Direttiva in materia di organizzazione e personale delle strutture speciali della Giunta Regionale. Primo provvedimento";
- la D.G.R. n. 1559 del 29 settembre 2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la D.G.R. n. 2224 del 22 Dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- la D.G.R. n. 100 del 30 Gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", e come rettificata dalla D.G.R n 171 in data 09/02/2026
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 1440 del 08 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la D.G.R. n. 101 del 30 gennaio 2026" Piano integrato di Attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- il decreto del Presidente n. 190 del 30 dicembre 2024 "Decreto nomina Capo Gabinetto, Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione, Responsabile della Segreteria degli Affari generali della Presidenza, portavoce";

Dato atto che il responsabile del procedimento, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna avente per oggetto attività in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di dare atto che il Presidente sottoscriverà l'Accordo sopra richiamato con le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
3. di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, del D. Lgs. n. 33/2013 e dalla citata determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE AVENTE PER OGGETTO ATTIVITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, avente sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna, C.F. 80062590379, in persona del Presidente, legale rappresentante *pro tempore*, Michele de Pascale, proclamato Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con verbale dell'Ufficio centrale regionale in data 26 novembre 2024, posta elettronica certificata segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

(di seguito indicata anche come “**RER**” o “**Ente Pubblico**” o, indistintamente, come “**Parte**”)

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente sede legale in Bologna, Via Zamboni, 33 - 40126 (C.F. n. 80007010376 - P.I. 01131710376) nella persona del Rettore e legale rappresentante *pro-tempore*, Professore Giovanni Molari, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto di Ateneo, posta elettronica certificata scriviunibo@pec.it (di seguito indicata come “**Università**” o “**Ateneo**”, o indistintamente, come “**Parte**”)

congiuntamente indicate come “Parti”

PREMESSO CHE:

- La Regione Emilia Romagna, così come previsto nelle proprie disposizioni Statutarie e Legislative, attraverso le proprie strutture e Agenzie è impegnata in attività di indirizzo, pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento in materia di ambiente,

energia, difesa del suolo e protezione civile per il perseguimento, tra gli altri, di scopi di Prevenzione e Mitigazione dei Rischi Naturali;

- l'Università di Bologna ha interesse a perseguire attività didattiche, di terza missione, di studio e ricerca nel campo della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali, contribuendo alla crescita di efficacia ed efficienza dell'azione in materia;
- l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese con soggetti pubblici e privati che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'Ateneo, nella sua articolazione multicampus, persegue la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private rappresentative del territorio nel quale sono presenti le sue sedi;
- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4 del D Lgs 36/2023 prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in

un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- rientrano nel campo di applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 gli accordi tra pubbliche amministrazioni che regolano la realizzazione di interessi pubblici comuni alle parti, con divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, senza interferire con interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'art.8 della L. n. 341/1990 disciplina forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio ed attività formative e culturali attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- il D.M.270/2004 stabilisce che i corsi di laurea possono essere orientati all'acquisizione di specifiche competenze professionali preordinate all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro e all'esercizio delle correlate attività professionali;
- la Legge n. 196 del 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed il Decreto Ministeriale 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18, L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di

orientamento" e il D.L. 138/2011 art. 11 "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini" disciplinano lo svolgimento dei tirocini;

- la **RER** e **l'Università** convengono sul comune interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione continua attraverso un costante scambio di informazioni e dati, condivisione delle competenze e delle risorse necessarie alla progettazione ed attuazione di iniziative di alta formazione e formazione continua, di divulgazione, di studio e di ricerca sulle tematiche della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, nonché degli impatti diretti dei rischi naturali sulle attività agricole, industriali e sulle infrastrutture critiche per il trasporto, l'energia e l'approvvigionamento idrico;
- le Parti intendono pertanto addivenire alla stipula di un Accordo Quadro per attività di formazione, divulgazione e ricerca sulle tematiche della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio naturale;
- la **RER** ha autorizzato la stipula dell'Accordo Quadro tra l'Università e la RER con delibera del
- **l'Università** ha autorizzato la stipula dell'Accordo Quadro tra l'Università di Bologna e la RER con delibera del Consiglio di Amministrazione del

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, per come in epigrafe rappresentate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro di collaborazione (di seguito indicato come "Accordo").

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo e impegni delle Parti)

2.1. la RER e l'Università si impegnano a sviluppare una collaborazione per lo svolgimento di attività di **formazione, divulgazione e ricerca per la previsione, prevenzione e mitigazione del rischio naturale**, con particolare riferimento a:

a) collaborazione alle reciproche iniziative di formazione:

- attraverso la progettazione e l'erogazione di iniziative di formazione di interesse comune sui temi del presente Accordo, con particolare riferimento all'alta formazione e alla formazione continua in relazione alla previsione, prevenzione e mitigazione del rischio naturale;
- attraverso le seguenti attività didattiche relative agli ambiti disciplinari specifici delle aree di attività della RER, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) attività formative o anche semplici moduli, rientranti nel percorso di studio diretto al conseguimento della laurea e/o laurea magistrale o magistrale a ciclo unico;
 - b) attività formative o anche semplici moduli, rientranti nei corsi di formazione post lauream quali master sia di I che di II livello, summer/winter school, scuole di specializzazione di ambito non medico, e dottorati di ricerca;
 - c) attività formative in Minor, vale a dire percorsi tematico-interdisciplinari, facoltativi, complementari ai corsi di laurea e centrati su temi di attualità per ampliare l'ambito di formazione prevalente degli studenti con competenze utili sia per il proseguimento degli studi, sia per le richieste del mondo del lavoro.

Le Parti concordano che per le attività formative e i moduli di cui

ai punti precedenti, l'Università – nell'ambito della propria offerta formativa – possa attribuire, in virtù della normativa vigente, incarichi didattici, anche con attribuzione della responsabilità, ad esperti qualificati che la RER individuerà annualmente fra il proprio personale in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti didattici dei corsi di studio. In particolare, gli incarichi relativi alle attività di cui punto a) e alle scuole di specializzazione al punto b) hanno validità per l'anno accademico di riferimento e verranno conferiti o rinnovati in base al Regolamento di Ateneo n. 518 del 2025;

d) attività didattiche integrative ed ogni altra attività utile alla formazione e all'orientamento degli studenti;

- attraverso lo svolgimento di tirocini curriculari e/o di tirocini finalizzati alla preparazione della prova finale degli studenti dell'Università del Dipartimento presso proprie strutture e presso strutture della Regione Emilia-Romagna, da attivarsi secondo le disposizioni del Regolamento Generale Tirocini d'Ateneo e nel rispetto di quanto previsto nella convenzione in essere per lo svolgimento dei tirocini curriculari degli studenti dell'Università presso la Regione Emilia-Romagna.

b) La progettazione l'erogazione di iniziative di divulgazione sulle tematiche della prevenzione e mitigazione del rischio naturale;

c) Lo svolgimento di attività di studio e ricerca sulle tematiche dell'accordo, con particolare riferimento a:

- Previsione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico anche in relazione al cambiamento climatico;

- Prevenzione e mitigazione dei rischi naturali anche attraverso lo studio e l'analisi di strategie ed opere di difesa;
- Analisi degli impatti indiretti dei rischi naturali sulle attività agricole ed industriali, e sulle infrastrutture critiche con particolare riferimento alle infrastrutture energetiche, per il trasporto, e per l'approvvigionamento idrico;

d) la partecipazione congiunta a progetti nazionali, europei ed internazionali di ricerca e/o formazione;

2.2. Ciascuna Parte si impegna:

- a tenere informata l'altra Parte sullo svolgimento delle attività effettuate nell'ambito dell'Accordo;
- a proporre la partecipazione a progetti ed iniziative relative a ricerca scientifica e innovazione, a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale. In caso di partecipazione congiunta a bandi competitivi, le Parti potranno dare visibilità alla partecipazione di entrambe;
- a consentire all'altra Parte l'accesso ai propri spazi, per lo svolgimento di attività in collaborazione, in conformità alle disposizioni interne vigenti per ciascuna Parte.

Le attività saranno rese operative con le modalità indicate nel successivo art. 3.

Art. 3 (Accordi Attuativi)

3.1 Ciascuna parte partecipa allo svolgimento delle attività di interesse comune, mettendo a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie. La collaborazione tra le Parti sarà attuata mediante specifici programmi di dettaglio, disciplinati attraverso separati accordi (di seguito indicati come "Accordi Attuativi") in aderenza alle autonomie previste dai reciproci statuti e regolamenti, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Parti e

dell'Accordo, nonché della normativa e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti.

3.2 Gli Accordi Attuativi dovranno comprendere:

- a) una descrizione dettagliata delle attività congiunte;
- b) un responsabile dell'Accordo Attuativo per ciascuna delle due Parti, che avrà la funzione di supervisionare le attività e di essere unico referente di una Parte nei confronti dell'altra;
- c) indicazioni relative alla durata del programma e alle risorse umane, economiche e strumentali che ciascuna delle Parti destinerà allo svolgimento delle attività di interesse comune;
- d) gli eventuali contributi finanziari a carico di terzi;
- e) l'eventuale previsione di rimborsi spese per lo svolgimento delle attività a carico di una Parte nei confronti dell'altra;
- f) la ripartizione dei compiti e gli eventuali obblighi e responsabilità a carico delle Parti derivanti dall'esecuzione delle attività;
- g) gli aspetti rilevanti in tema di assicurazione, prevenzione e sicurezza, proprietà intellettuale, pubblicazioni, obblighi di riservatezza;
- h) le modalità di monitoraggio delle attività di interesse comune, le modalità di verifica dei risultati raggiunti e del loro utilizzo;
- i) le modalità di utilizzo delle attrezzature.

3.3 Per l'Università, gli Accordi Attuativi svolti per il tramite delle Strutture o delle articolazioni interne dovranno essere approvati e sottoscritti dai rispettivi organi competenti. La sottoscrizione degli Accordi Attuativi sarà comunicata, a cura delle Strutture interessate, al Comitato di Coordinamento di cui al successivo art.4.

3.4 Gli Accordi attuativi verranno stipulati in conformità al sistema di

deleghe vigente presso ciascuna delle Parti. Per l'Università gli Accordi, svolti per il tramite delle Strutture o delle articolazioni interne, saranno approvati e sottoscritti dai rispettivi organi competenti.

Art. 4 (Comitato di coordinamento)

Ai fini della programmazione delle attività dell'Accordo, viene istituito un Comitato di Indirizzo, composto da n 6 membri, identificati per le Parti come di seguito:

- per RER, n. 3 membri nominati dal Presidente della Regione Emilia-Romagna.
- per l'Università, n. 3 membri nominati dal Magnifico Rettore.

Il Comitato si riunisce, a seguito di convocazione anche informale, con cadenza annuale e, o ogni qualvolta ritenuto opportuno su richiesta di almeno due componenti, al fine di definire gli indirizzi per le attività da sviluppare mediante la stipula di Accordi Attuativi.

Art. 5 (Oneri economici)

Il Presente Accordo non comporta flussi finanziari tra le Parti. Ciascuna Parte sopporta i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza e quelli relativi al funzionamento del Comitato di coordinamento. Le disposizioni relative alle risorse necessarie per realizzare le attività di cui al presente Accordo, previamente autorizzate dalle rispettive Amministrazioni secondo quanto previsto nei loro ordinamenti, saranno dettagliate negli specifici Accordi Attuativi.

Art. 6 (Diritti di proprietà intellettuale)

6.1. Ciascuna Parte resterà proprietaria esclusiva delle eventuali conoscenze preesistenti all'inizio delle attività di collaborazione dalla

stessa detenuta (Background).

6.2. La titolarità dei diritti sui risultati totali o parziali delle singole attività svolte ai sensi dell'Accordo spetterà alle Parti in proporzione al contributo da ciascuna apportato.

6.3. Le Parti si impegnano a sottoscrivere appositi accordi che disciplinino la titolarità dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sugli eventuali risultati congiunti, ivi incluso il trasferimento delle rispettive quote di titolarità, l'uso e lo sfruttamento dei suddetti diritti e la gestione delle eventuali procedure di registrazione e/o brevettazione.

6.4. In ogni caso ciascuna Parte avrà il diritto di usare i risultati congiunti delle attività di cui all'Accordo a fini di ricerca istituzionale.

Art. 7 (Uso dei Marchi)

Ove per la realizzazione degli scopi di cui al presente Accordo si rendesse necessario, le Parti si autorizzano all'uso dei rispettivi marchi.

In tal caso, i marchi dovranno essere usati in conformità ai rispettivi sistemi di identità e in modo da non generare confusione circa il ruolo ricoperto da ciascun ente nella collaborazione.

Resta inteso che i diritti d'uso dei marchi termineranno automaticamente con la cessazione del presente accordo a qualsiasi titolo intervenuta.

Art. 8 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a conservare con la massima diligenza i dati e le informazioni reciprocamente scambiati in relazione al presente Accordo che siano stati specificatamente qualificati come confidenziali (Informazioni),

obbligandosi altresì ad adottare ogni necessaria precauzione al fine di salvaguardare la riservatezza e la segretezza di tali informazioni e di impedire la loro rivelazione a terzi.

In particolare, le Parti si impegnano, per sé e per i propri dipendenti e collaboratori:

- a far uso delle Informazioni ricevute esclusivamente per l'esecuzione delle attività definite in base all'Accordo;
- a non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le Informazioni ricevute dall'altra Parte salvo esplicita autorizzazione della Parte proprietaria;
- a restituire immediatamente le Informazioni all'altra Parte, su richiesta della medesima;
- a conservare con la massima cura e riservatezza tutte le Informazioni ricevute, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività dall'Accordo. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono, sarà per le Parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine dell'Accordo per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla cessazione dello stesso.

Art. 9 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e/o comunque funzionali all'esecuzione del presente Accordo, nei modi e nei limiti necessari

per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'Accordo o in virtù di disposizioni normative vigenti.

Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, quali ad esempio, il diritto ad ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che la riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione o la cancellazione, la limitazione, la portabilità, l'opposizione e la profilazione, nonché di tutte le informazioni rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze e in assenza di differenti precisazioni descritte negli Accordi attuativi, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nell'ambito di ciascun Accordo attuativo, in considerazione della varietà delle attività previste, le parti si impegnano a definire eventuali responsabilità, compiti o funzioni di propria competenza in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in tutti i casi, ad operare nel pieno rispetto della disciplina contenuta nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), nel D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nelle autorizzazioni generali e in eventuali ulteriori provvedimenti, linee guida e pareri formulati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Le parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme alla normativa vigente e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati nel rispetto di quanto definito dagli artt. 5, 24 e 25 del Regolamento (UE)

2016/679, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

I dati di contatto ai fini del presente articolo sono di seguito riportati:

- per l'Università il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in via Zamboni, 33 - 40126 Bologna, nella persona del Magnifico Rettore (contatto mail: privacy@unibo.it; contatto PEC: scriviunibo@pec.it; recapito del Responsabile della protezione dei dati: dpo@unibo.it);
- per RER il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127 (contatto mail: urp@regione.emilia-romagna.it; contatto PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it; recapito del Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna);

Art. 10 (Sicurezza, responsabilità e Codice etico)

10.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, a qualunque titolo, in virtù dell'Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

I dipendenti di una delle Parti che eventualmente si dovessero recare presso la sede dell'altra per lo svolgimento delle attività di collaborazione saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza, di protezione sanitaria e di emergenza in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D. Lgs. n. 81/2008.

In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno essere chiamati a sottoscrivere,

per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovranno scrupolosamente attenersi.

Le Parti si impegnano al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione della corruzione e dei rispettivi codici etici e di comportamento. In particolare, le parti dichiarano di aver adottato il Piano di prevenzione della corruzione e Codice etico e di comportamento (visibili e consultabili sui rispettivi siti internet) conformemente alla Lg. 190/2012, le cui prescrizioni costituiscono parte integrante delle obbligazioni della presente convenzione, assumendo rilevanza anche ai fini di un'eventuale risoluzione del rapporto.

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna Parte è sollevata da responsabilità per eventi dannosi che possano accadere al personale o alle cose dell'altra. Ciascuna Parte esonera e tiene indenne l'altra da pretese e/o azioni di responsabilità, diretta o indiretta, che possano provenire dal proprio personale, dipendente o collaboratore, in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.

Nell'ipotesi che la Parte ospitante venga a conoscenza dell'avvenuto infortunio o malattia professionale o evento che possa comportare responsabilità civile verso terzi provvederà tempestivamente a darne comunicazione alla Parte di appartenenza agli indirizzi e con le modalità indicate al successivo art. 14, salvo che siano indicati indirizzi diversi negli Accordi attuativi relativi alle specifiche attività.

Art.11 (Recesso)

11.1. Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento dal

presente Accordo comunicando all'altra Parte per iscritto, la volontà di recedere con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni da inviarsi a mezzo PEC.

11.2. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi Attuativi sottoscritti dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art.12 (Durata, rinnovo e modifiche)

12.1. Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione e avrà una durata pari a tre anni, fatto salvo il diritto di recesso di ciascuna Parte di cui al precedente art.11.

12.2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un ulteriore periodo di tre anni, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti, qualora il proficuo svolgimento delle attività intercorse giustifichi la prosecuzione della collaborazione.

12.3. Resta inteso tra le Parti che la scadenza dell'Accordo non determinerà l'interruzione di eventuali Accordi Attuativi che non siano ancora conclusi.

Art.13 (Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al TAR Emilia Romagna.

Art. 14 (Comunicazioni)

Le Parti stabiliscono che le reciproche comunicazioni dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata, presso gli indirizzi di seguito riportati:

Se diretta all'Università: Al Rettore dell'Alma Mater Studiorum -

Università di Bologna, via Zamboni 33- 40126 Bologna, Pec:
scriviunibo@pec.unibo.it

Se diretta a RER: Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna, Pec:
segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Art. 15 (Clausole finali)

Nessuna integrazione, modifica, rinuncia o deroga al presente Accordo sarà valida efficace e/o vincolante se non prevista per iscritto e sottoscritta dalle Parti.

Nessuna mancanza o ritardo nell'esercizio dei diritti previsti nel presente Accordo potrà costituire una rinuncia agli stessi.

Ciascuna clausola dell'Accordo è il risultato di una trattativa liberamente condotta fra le Parti. Le Parti si danno atto, pertanto, di aver integralmente negoziato in buona fede ciascuna parte dell'Accordo.

Art. 16 (Firma digitale, registrazione e spese)

In attuazione dell'art. 15, comma 2-bis della legge 241/1990, il presente accordo quadro viene sottoscritto in scrittura privata con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii. Il presente Accordo verrà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma secondo, T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26/4/1986 n. 131; le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede

L'imposta di bollo è posta a carico dell'Università così come previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 642/1972. L'Università provvede al suo versamento in modalità virtuale, come da Autorizzazione n. 140328 del 13 dicembre 2018.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Per l'Università

Per Regione Emilia-
Romagna

Il Rettore

Il Presidente

Prof. Giovanni Molari

Michele de Pascale

(firmato digitalmente)*

(firmato digitalmente)*

* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Vecchi, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/228

IN FEDE

Luca Vecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Vecchi, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/228

IN FEDE

Luca Vecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 183 del 16/02/2026

Seduta Num. 9

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi